La festa. Non solo business per l'otto marzo con proteste, riflessioni, spettacoli e convegni

Donne di mimosa e di battaglia nella giornata tutta al femminile

Le impiegate della Defendini oggi fanno un sit in per difendere il prezioso posto di lavoro

Gian Basilio Nieddu
gian.basilio.nieddu@epolis.sm

Sarà business con menù alla mimosa e ristoratori sorridenti, sarà business con iniziative speciali e buoni sconti di librerie e centri benessere per la gioia di librai, estetiste e parrucchiere, sarà business anche per fiorai e disperati che venderanno abusivamente il fiore giallo, per racimolare qualche prezioso euro. Ma *le donne vogliono anche le rose* e oggi, per la festa internazionale della donna, lotteranno per i loro diritti. A iniziare dalle dipendenti della ditta Defendini che questa mattina, (dalle 9 alle 12 presidio davanti alla sede di EQUITALIA POLIS in via Svampa), con i colleghi maschi e la Cisl e la Uil manifesteranno per non perdere il loro posto di lavoro, dal primo aprile rischiano 10 dipendenti a tempo indeterminato e 45 collaboratori, perchè il 31 marzo scade la proroga della cessazione dell'appalto di Equitalia Polis.

DONNE E LAVORO. Se ne parla questa mattina, dalle 9 alle 13 alla Cgil in via Marconi, al convegno ""Flessibili precarie" dove si parla, *al femminile*, del dramma del precariato. Intervengono **Antonella Raspadori**, Segreteria Cgil, **Lucia Ferrante**, docente di storia delle donne all'Università di Bologna, **Simonetta Piccone Stella**, sociologa dell'Università "la Sapienza" di Roma, **Rita Ghedini** senatrice del Pd e **Cesare Melloni**, Segretario Generale della Camera del Lavoro. Parleranno anche tre precarie: **Michela Elisei** (call – center Phonemedia), **Francesca Ruocco** (ricercatrice universitaria), **Monica Stefanni** (restauratrice). Interessante anche l'iniziativa del **Cgse** (Centro di Studi sul Genere e l'Educazione del Dipartimento di Scienze dell'Educazione) che propone una riflessione sul corpo delle bambine, delle ragazze, delle donne. Appuntamento, in via Zamboni 34 aula 1 dalle 10 alle 12, che oltre alla proiezione del documentario *Vogliamo anche le rose* di **Alina Marazzo** prevede l'intervento della storica **Chiara Cretella**, di **Anna Pramstrahler** della Casa delle Donne e **Paola Govoni** del CSGE. In Provincia due iniziative: alle 11 conferenza stampa su "Precarie, atipiche, indeterminate: il lavoro delle donne oggi"; alle 15 partecipano al consiglio provinciale le *Madri di Plaza de Mayo* (i loro figli furono uccisi durante la dittatura fascista dei militari). Alle 18 in Sala Borsa presentazione del libro "Donne e lavoro. Un'identità difficile" a cura di **Rossella Ropa** e **Cinzia Venturoli** mentre alle 17 all'Archiginnasio visita guidata, condotta da **Valeria Roncuzzi** e **Sandra Saccone**, sulla mostra "Donne nell'arte". La cultura non manca anche nei centri commerciali, le piazze al coperto del terzo millennio, che offrono la presentazione di "Fra oceani: sogni in trasferta dalla Colombia all'Italia", con l'autrice **Iyara Bagala** (alle 18 nello spazio Eureka dell'Ipercoop Centrolame). Iniziative (finanziamenti di progetti femminili) anche di Coop Adriatica e Feltrinelli. Festa musicale, alle 21 in Cappella Farnese, con il coro gay **Komos**. Alle donne pensano pure i partiti: il Pd alle 10 con un banchetto all'angolo tra via Indipendenza e via Righi; il Pdl (più Lega) alle 9,30 in Galleria Cavour con **Anna Maria Bernini**; alle 20,45 in via De Giovanni 37 incontro con **Simona Lembi** e **Francesca Rescigno**.■

EPOLIS

▸Manifestazione delle donne per il diritto all'aborto

La chiave

1 Mostra "Di Lei" al Centro Donne

Si inaugura alle 11, 30, in via del Piombo al centro documentazione delle donne, la mostra fotografica "Di lei, donne globali raccontano", a cura di Simona Filippini e Manuela De Leonardis. Sono racconti di Colf e badanti.

2 Teatro in rosa alle Scuderie

"Voglio Essere Donna" è lo spettacolo teatrale, regia di Stella Saladino e testi di Lucia Sedda, dedicato alla "femminilità negata" che andrà in scena domani, alle 21,30 alle Scuderie di piazza Verdi, e dedicata alle donne.

Analisi. Per la storica Cretella la libertà televisiva è un paradosso: «C'è l'adesione obbligatoria ad un modello»

Le veline? «Figlie delle femministe»

«*Le ragazze di oggi fanno scappare gli uomini. Ormai hanno conquistato quasi tutto ciò che volevano e la loro vita è cambiata sotto molti profili. Ma l'aumentare dell'aggressività femminile ha penalizzato gli aspetti fondamentali del maschio, come la forza e il desiderio di proteggere*». Sono i passaggi del solito comunicato stampa, gonfio di luoghi comuni. Soprattutto a leggere dati e cronache di violenze sulle donne. «*Ogni anno più di 100 donne vengono uccise in Italia da uomini, senza dimenticare le violenze domestiche che al 90 % non sono denunciate*». Fa parlare i numeri Chiara Cretella, storica della Casa delle Donne, che ricorda che l'8 marzo nasce per ricordare una violenza, ancora attuale: «*soprattutto nelle mura domestiche*». Si sente tanto parlare di morte del femminismo? «*A Bologna, c'è la ricca attività delle associazioni ma davanti al velinismo si può dire che il movimento ha perso*». Le veline sono libere? «*Sono le figlie delle femministe ma è una libertà paradossale, limitata alla sfera del corpo. Ti devi adattare a quel modello, se no sei fuori dal mercato del lavoro: alle bambole si sono sostituite le veline. La discriminazione è più sottile e le donne vengono sempre pagate di meno*».■GBN

E POLIS

▸Dal film "Videocracy"